

GAZZETTA DI MANTOVA

LIRICA

Musica e solidarietà: la Buratto canterà al Bibiena

Il 12 ottobre il concerto con il pianista Nazzareno Carusi: l'incasso financierà la cura dei "bambini farfalla"
di Gilberto Scuderi

26 luglio 2016



Eleonora Buratto a New York nel "Don Pasquale"

26 luglio 2016

Gazzettadimantova.gelocal.it

Pag 2/3

MANTOVA. Un'accoglienza affettuosa, oggi 26 luglio nella sala giunta di via Roma. Strette di mano, e abbracci agli amici. **Eleonora Buratto** - soprano che canta nei maggiori teatri del mondo, New York, Chicago, Buenos Aires, Madrid, Barcellona, Roma, Napoli, Milano, Amsterdam, Tokyo - è ancora la ragazza solare di Sustinente che affrontando sacrifici è diventata una star internazionale, col privilegio meritatissimo di essere diretta da **Riccardo Muti, Zubin Mehta** e altri mostri sacri dell'opera lirica.

Una ragazza che non appena può torna a casa: ma per arrivare dove è arrivata ha, per il momento, dovuto e saputo rinunciare - lo dice con consapevolezza - a una famiglia tutta sua. Sente la solitudine, una condizione propria di chi ha grande talento: una fortuna, se la Fortuna è una dea bendata, che Eleonora non tiene tutta per sé. Oltre alla gioia che dona a chi ascolta la sua voce meravigliosa, ha deciso di diventare ambasciatrice nel mondo di *Mantova capitale della cultura*.

E, da tempo, è testimonial di Debra Südtirol-Alto Adige, l'associazione che si impegna per le persone affette da epidermolisi bollosa, i *bambini farfalla* che hanno la pelle talmente delicata da non potere nemmeno essere accarezzati. Ciò che la natura, unita all'impegno, ha donato a Eleonora - la voce, il successo - torna alla società come aiuto a chi da quella Fortuna ha ricevuto altra sorte. Insieme all'impegno internazionale a favore della nostra città. Così l'incasso della serata al teatro Bibiena, il 12 ottobre nel cartellone di *Mantova capitale*, sarà devoluto a questi bambini.



Eleonora Buratto con il sindaco Mattia Palazzi in sala consiliare (foto Bassi)

Insieme a Eleonora Buratto, al Bibiena, ci sarà il pianista, anche lui di fama internazionale, **Nazzareno Carusi**: il concerto - una prima in Italia dopo che il Duo avrà debuttato il 10 ottobre alla Wigmore Hall di Londra - abbraccerà nella prima parte arie di Mozart, Rossini, Bellini, Verdi e Puccini, e nella seconda due cicli di romanze di Francesco Paolo Tosti su testi di d'Annunzio ("Malinconia" e "Quattro canzoni d'Amaranta") e la romanza "Parlami, amor mio" di Franco Alfano su versi di Tagore. Un evento da non lasciarsi sfuggire.

Mattia Palazzi, accanto a Eleonora Buratto, ha espresso tutta la sua felicità per l'amore di Eleonora verso Mantova, che non è una «piccola città - ha detto il sindaco - ma da sempre una capitale della cultura che compete nel mondo». Palazzi ha anche ricordato **Sergio Cordibella**, scomparso all'inizio del mese, il presidente del Conservatorio Campiani dove Eleonora ha studiato (dopo il diploma, per tre anni, si è perfezionata sotto la guida di **Luciano Pavarotti**). Una conferenza stampa, quella di ieri in via Roma, breve, semplice, di poche parole. Ciò che conta è la bellezza che ci circonda, che non è una cosa esteriore: sta dentro di noi, abbiamo il dovere di saperla ascoltare. Una bella città unita alla voce di Eleonora Buratto, mantovana che vive nel mondo.